DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251.
PUBBLICITÀ mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPI) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem Trim
UNITÀ (con l'edizione del lunedì) 7 500 4 000 2.050
RINASCITA 1 500 800 —
VIE NUOVE 1 500 1 800 —
(Conto corrente postale 1/29795)

A QUARANTOTTO ORE DALLA CONFERENZA DI GINEVRA

Herter tenterà sabato a Bonn un estremo sforzo di mediazione

Adenauer e Debré pienamente concordi sulla « linea del no »

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 6 — Più ancora che l'incontro Adenauer-Debré, ha destato oggi l'interesse di Bonn l'annuncio che il segretario di Stato americano, Herter, giungerà sabato nella capitale sul Reno, prima di recarsi alla conferenza di Parigi.

È chiaro che se le recenti consultazioni di Parigi avessero appianato tra gli atlantici ogni divergenza — come pretendeva il comunicato ufficiale — Herter non avrebbe avuto bisogno di un contatto supplementare con Bonn. Il fatto è che sia da Parigi, come prima da Londra e prima ancora da Washington, ministri ed esperti occidentali hanno fatto ritorno alle rispettive sedi senza raggiungere un accordo sulle tre principali questioni che verranno all'ordine a Ginevra: zona di disimpegno, trattato di pace e Berlino.

La cancelleria federale è infatti decisa ad osteggiare sino in fondo i piani britanici per il controllo degli armamenti in una zona dell'Europa centrale, mentre il governo di Londra non sembra affatto disposto a sacrificare la propria azione diplomatica agli obiettivi del militarismo tedesco. Herter cercherebbe, dunque, un mezzo estremo, anche per evitare che a Ginevra un'eventuale rottura unilaterale inglese esuti di fatto la diplomazia americana.

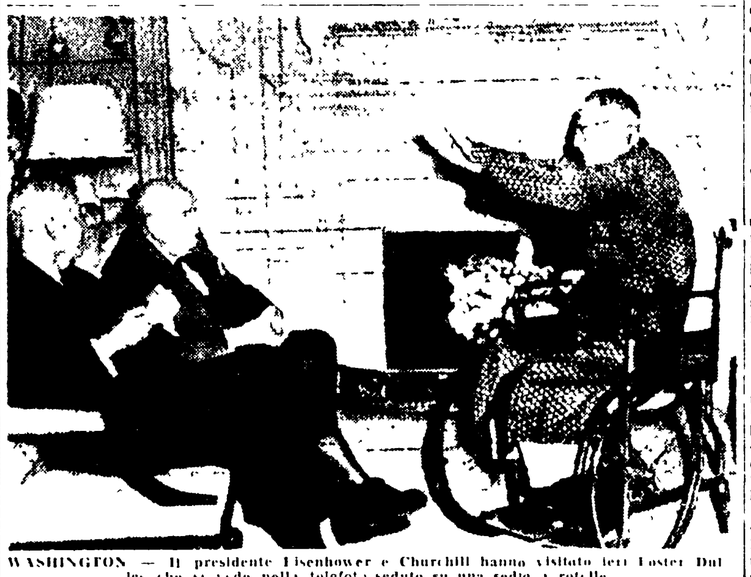
La missione di Herter appare in ogni caso difficile. Come osserva l'indipendente *Welt*, egli dovrebbe realizzare nel giro di sole quattro ore, e dopo che Adenauer aveva raffreddato l'intesa con Parigi, quel coordinamento delle posizioni occidentali che non è stato possibile fare nel giro di tante conferenze.

E non a caso, quasi a confermare l'ostinata resistenza del cancelliere, la vigilia ufficiosa di Bonn ha spiegato oggi che il segretario di Stato americano giunge a Bonn come « un degno successore di Dulles ».

Quanto all'odierna visita di Debré e il caso di dire che i suoi fini appaiono alquanto scontati. Il primo ministro francese ha incesse discute con Adenauer due ordini di questioni: diplomatiche (vale a dire l'appoggio di Parigi alle rivendicazioni germaniche di Bonn) ed economiche (cioè il prestito che Bonn accorda ai propri alleati, in cambio degli appoggi diplomatici, e le difficoltà della Francia per quanto riguarda l'eventuale ingresso del MEC verso la Zona di libero scambio). La prima giornata si è conclusa stasera con dichiarazioni del portavoce federale esprimenti « piena identità di vedute » che sarà probabilmente confermata domani da un comunicato comune.

Contro questa « linea » il leader dell'opposizione socialdemocratica, Ollenhauer, ha lanciato stasera un altro dei suoi attacchi, parlando dalla radio bavarese. Egli ha dichiarato di nutrire scarso ottimismo dinanzi ai lavori della prossima conferenza, dato che gli occidentali tendono a far proporre le posizioni più negative del governo federale. Ollenhauer rileva infatti che le controproposte occidentali non contengono elementi sufficienti per avviare un negoziato conclusivo con i sovietici.

ORFEO VANGELISTA



WASHINGTON — Il presidente Eisenhower e Churchill hanno visitato ieri Foster Dulles che si vede nella telefoto seduto su una sedia a rotelle

IN FRANCIA IL 59% DI INTELLETTUALI SONO ALTI

PARIGI, 6. — Tre scienziati francesi — sotto la direzione del professor Fage dell'Accademia delle scienze — hanno condotto un'inchiesta sull'altezza dei loro connazionali e sono giunti alla conclusione che gli intellettuali sono più alti dei lavoratori manuali. L'indagine è stata compiuta su un migliaio di francesi circa, dai 20 ai 60 anni (556 uomini e 435 donne). Per quello che si riferisce agli intellettuali e dirigenti di aziende si ha un 59 per cento di persone alte e solo il 2 per cento di persone piccole; il resto sono di statura normale. Commercianti, artigiani e impiegati: 57 per cento di persone alte, uno per cento di persone piccole, il resto normali. Impiegati e capotecnici: 47 per cento alti, 4 per cento piccoli. Fra gli operai e i manovali le persone alte di statura rappresentano soltanto il 37 per cento.

I COLLOQUI ANGLO-AMERICANI PROSEGUIRANNO IN SEGRETO?

Churchill ed Ike in elicottero verso la fattoria di Gettysburg

Il Dipartimento di Stato smentisce che Krusciov sia stato invitato a New York — Si parla di un accordo segreto sulle armi nucleari

WASHINGTON, 6 — *Il Dipartimento di Stato ha smentito oggi come « non rispondente a fondamento » la voce che gli Stati Uniti pensino di invitare Krusciov a New York il 30 giugno prossimo quando si inaugurerà l'esposizione sovietica. L'informazione era stata data da New York Times nel quadro di una serie di congetture sull'incontro tra i capi di governo, ormai prossimo, lanciata dalla dichiarazione di Eisenhower, ripresa da Reston corrispondente diplomatico del Washington Post e riportata da Mikoian. Analoghe preoccupazioni sono evidenti nel modo come essi parlano della conferenza al vertice.*

Occupandosi intanto Churchill e Eisenhower — il primo in smoking bianco da cena e col tradizionale sigaro, i secondi — hanno lasciato Washington per Gettysburg dove sorge la fattoria del presidente americano. Essi sono partiti con un elicottero che si è levato da un prato antistante la Casa Bianca, salutati da una piccola folla di funzionari. Lo sciopero degli americani continuerà dunque a parare dei giornalisti e che che ne dicano che si stanno preparando un po' ovunque, sono [illegible] Dulles — un Dulles che [illegible] Dulles — e smagrito [illegible] su una poltrona a rotelle — e un altra indicazione in questo senso.

Una notizia accolta con rilievo interessa e intanto quella secondo cui Stati Uniti e Gran Bretagna sarebbero sul punto di firmare un accordo segreto, cioè [illegible] mini del quale le armi nucleari americane su suolo inglese potrebbero [illegible] di emergenza, essere poste a disposizione del governo di Londra. Si dice che l'accordo possa essere firmato a Washington domani, manca più precisa [illegible] sono.

La giornata politica americana segna tra l'altro un episodio che si collega alle dispute sulla questione del disimpegno. Il segretario del Comitato [illegible] di Stato [illegible] ha rivolto [illegible] comandante supremo atlantico generale Norstad [illegible] chiesto un aumento degli effettivi [illegible] in Europa. Norstad [illegible] terrà arrivare a una riduzione delle truppe in Europa ma la notizia [illegible] ha suscitato [illegible] chiedere che [illegible] aumentare [illegible] impressione.

Scambio di lettere fra Krusciov e operai ungheresi

MOSCA, [illegible]

Sarà impiccato domani l'uccisore dell'agente

Respinta dal ministro Butler la richiesta di grazia

LONDRA, 6 — Il ventiquattrenne Ronald Marwood che fu condannato alla pena capitale per avere ucciso un agente di polizia sarà giustiziato venerdì prossimo a Londra mediante impiccagione. Il ministro degli Interni Butler ha infatti comunicato oggi che le richieste per la grazia al giovane Marwood sono state tutte respinte. Fra le altre richieste affinché la pena di morte comminata all'omicida delle ultimi tempi fosse mutata in ergastolo figurava quella avanzata da un gruppo di personalità inglesi: deputati, laburisti e conservatori, letterati e scienziati.

La decisione del ministero dell'Interno è destinata sicuramente a riaccendere in tutta la Gran Bretagna la polemica sulla pena di morte, contro la quale si sono pronunciate personalità e associazioni autorevoli in questi ultimi tempi.

ACQUIRENTE UN MUSEO AUSTRALIANO

Venduto un "Picasso,, per 96 milioni di lire

LONDRA, 6 — Un nudo di Picasso dipinto nel 1905, [illegible] per 55 mila sterline (circa 96 milioni di lire) al museo di Queensland, in Australia, nel corso di una vendita all'asta svoltasi a Londra nella galleria « Sotheby's ».

Si tratta, a quanto ha dichiarato un portavoce della galleria, del più alto prezzo mai pagato per un Picasso. Nella stessa giornata sono state vendute numerose altre quadri [illegible] Picasso appartenenti al [illegible] allevatore di pecore [illegible] Rubin.

Un autoritratto di Cezanne, appartenente al barone belga Jannssen, è stato aggiudicato per 32 mila sterline (circa 54 milioni di lire). Alla vendita hanno assistito compratori provenienti da tutte le parti del mondo.

QUASI TOTALE LA PARTECIPAZIONE ALL'AZIONE INDETTA DALLA C.G.T. E DAL SINDACATO AUTONOMO

In sciopero ieri nelle ferrovie francesi oltre il novanta per cento dei macchinisti

Gran parte dei lavoratori della categoria che aderiscono ai sindacati cattolico e socialdemocratico non hanno seguito le direttive dei loro dirigenti contrari alla protesta operaia

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 5 — Lo sciopero dei macchinisti delle ferrovie francesi è pienamente riuscito. Più del 90 per cento dei lavoratori di questo settore, ha abbandonato il lavoro a mezzanotte ripetendosi solo dopo che erano scadute le 24 ore previste dai sindacati C.G.T. e autonomo. Questo significa che anche molti aderenti a *Force Ouvrière* e alla C.F.T.C. non hanno tenuto conto delle direttive delle loro centrali e si sono uniti all'azione della C.G.T. Un altro grande successo, dunque, dell'unità di azione, una sconfitta palese dell'anticomunismo in campo sindacale e anche politico, una manifestazione di forza che dovrà far meditare il governo.

Del resto ieri [illegible] dei locali del sindacato *Force Ouvrière* [illegible] apertamente allo sciopero. A Le Mans che è un importante nodo ferroviario dell'ovest della Francia, *Force Ouvrière*, per esempio, ha dovuto precipitarsi alle pressioni della propria base organizzare in fretta un referendum e accettarne il risultato invitando i propri aderenti allo sciopero. Le ragioni dello sciopero vengono naturalmente tacciute da tutti i giornali salvo l'*Humanité* e *Libération*. Il ministro Buron ha fornito alla stampa una sua versione in cui afferma di non capire [illegible] quindi di temere [illegible] dei tutori della legalità.

In realtà il governo si è sempre rifiutato di discutere le rivendicazioni dei macchinisti e il ministro dei trasporti Pinay [illegible] non sapere che il personale di macchina ha subito, per diversi motivi, diminuzioni nel salario che variano dai 5 mila ai 30 mila franchi. Inoltre i macchinisti chiedono il progressivo ritorno alle 40 ore lavorative senza diminuzione di salario e la garanzia del governo per l'impiego, di fronte ai sempre più vasti licenziamenti che dipendono dalla elettrificazione delle linee. Comunque lo « sciopero assurdo » — come lo ha definito Buron — ha dimostrato col suo successo pieno e incontestabile di essere una azione giusta e che le responsabilità per la sospensione del traffico ricadono unicamente sul governo.

Le stazioni in cui si diramano i treni affollati per la provincia parigina erano oggi completamente vuote. Pochi turisti stranieri attendevano la partenza di convogli di emergenza alla gare St. Lazare e alla gare de Lyon. Un servizio assai ridotto è stato effettuato sulle grandi linee, sotto la guida di ingegneri e di tecnici che hanno sostituito i macchinisti. Ma una percentuale minima di viaggiatori si è avventurata in questi viaggi malsicuri. Quanto al traffico merci, è stato completamente paralizzato.

Il favorevole risultato di questa azione di lotta non ha sorpreso del resto gli osservatori politici, nelle ultime settimane il clima sindacale si era profondamente trasformato. Così le spinte del governo e del padronato, che si esprimevano nella previsione di un « maggio calmo », rivelano per lo meno illusorie.

Un sicuro segno di ripresa si era avuto anche il 1 maggio con la manifestazione della giornata del lavoratore e senza esagerarne l'importanza, è stata la « temperatura politica » di quella giornata che ha colpito gli osservatori. Ora può darsi che le agitazioni si allarghino.

« Per il prossimo futuro si preparano altre battaglie — scrive *France Observateur* — e forse lo sciopero dei 20 mila macchinisti delle ferrovie non è che il preludio di una più vasta ondata di agitazioni ». Il prezzo, lo aumento del prezzo delle tessere e settimanali per il *Metrò* di Parigi (un aumento del 15 per cento che colpisce direttamente ed esclusivamente i lavoratori), l'obbligo fatto a posteriori di lavorare nella giornata festiva dell'8 maggio e varie altre misure [illegible] hanno creato — dice il settimanale — un malcontento che potrebbe anche manifestarsi a breve scadenza ».

SAVERIO TUTINO

ALFREDO REICHLIN direttore
Enea Barbieri direttore resp.
Iscritto al n. 24 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
« l'UNITÀ » autorizzazione a giornale murale n. 1555
Stabilimento Tipografico GATE Via dei Taurini n. 19 Roma